

La città tra passato e futuro

# Fotografie dalla storia

Aperta al Museo del Mare la mostra "Genova mia città intera" con le foto dell'Archivio Leoni e di Luca Forno

Annamaria Coluccia

**L**e macerie di via Madre di Dio e quelle di Corte Lambruschini, la grande fontana che viene calata dall'alto in piazza De Ferrari, e le travi della Sopraelevata in costruzione. Sono alcuni scatti in bianco e nero che hanno immortalato momenti significativi, e spesso ancora emozionanti per chi li guarda, dei grandi cambiamenti che negli anni hanno trasformato il volto di Genova. Da oggi sono visibili a tutti al Galata Museo del Mare, nella mostra "Genova mia città intera", nella quale sono esposte 72 foto dell'archivio Francesco Leoni (1925-2000), grande fotoreporter attivo soprattutto dagli anni '50 agli anni '70.

Leone acquisì anche altri archivi fotografici e questo patrimonio, costituito da oltre tre milioni di negativi di foto scattate dagli anni '30 agli anni '90, è stato acquisito dalla Fondazione Paolo e Giuliana Clerici, che lo ha assegnato in comodato gratuito al Galata. E Fondazione Clerici e Galata hanno organizzato la mostra inaugurata ieri da Paolo Clerici, presidente dell'omonima Fondazione, dalla presidente dell'Istituzione Mu.Ma, Musei del mare e delle Migrazioni, Ni-

coletta Viziano, e dal sindaco Marco Bucci.

L'esposizione, ideata dal fotografo Luca Forno - al quale appartengono anche otto scatti a colori della Genova di oggi -, è stata curata da Anna Dentoni e Marco Riolfo, con il coordinamento scienti-

fico di Paola Leoni, e racconta alcune delle grandi trasformazioni urbanistiche della città - come quelle che hanno portato alla realizzazione di Piccapietra e della nuova Cor-

te Lambruschini, alla costruzione del Palasport e del quartiere fieristico -, ma anche l'evoluzione del porto e la costruzione di grandi infrastrutture come la Sopraelevata e il Ponte Morandi.

«Abbiamo deciso di acquisire l'archivio Francesco Leoni perché altrimenti Genova lo avrebbe perso - ha sottolineato Clerici - Io penso che chi è stato molto fortunato debba rendere qualcosa alla sua comunità e questa inizia-

tiva dimostra che anche noi imprenditori possiamo fare qualcosa senza avere un ritorno economico». Il sindaco Bucci ha sottolineato, fra l'altro, il valore delle foto che «permettono di pensare e di ricordare anche qualcosa che nelle immagini non si vede». E Viziano si è detta felice che l'archivio sia ospitato proprio al Mu.Ma: «Abbiamo lavorato molti mesi con lo staff dell'Istituzione per trovare una casa pubblica per questa

collezione, importantissima per i genovesi ma di grande rilevanza anche per tutti gli italiani. E l'abbiamo trovata grazie alla Fondazione Paolo e Giuliana Clerici, che ringrazio per la generosità e la lungimiranza». E Viziano ha spiegato anche che è già stato avviato un progetto per riordinare, catalogare e inventariare questo enorme patrimonio che racconta quasi un secolo di storia di Genova

e della Liguria.

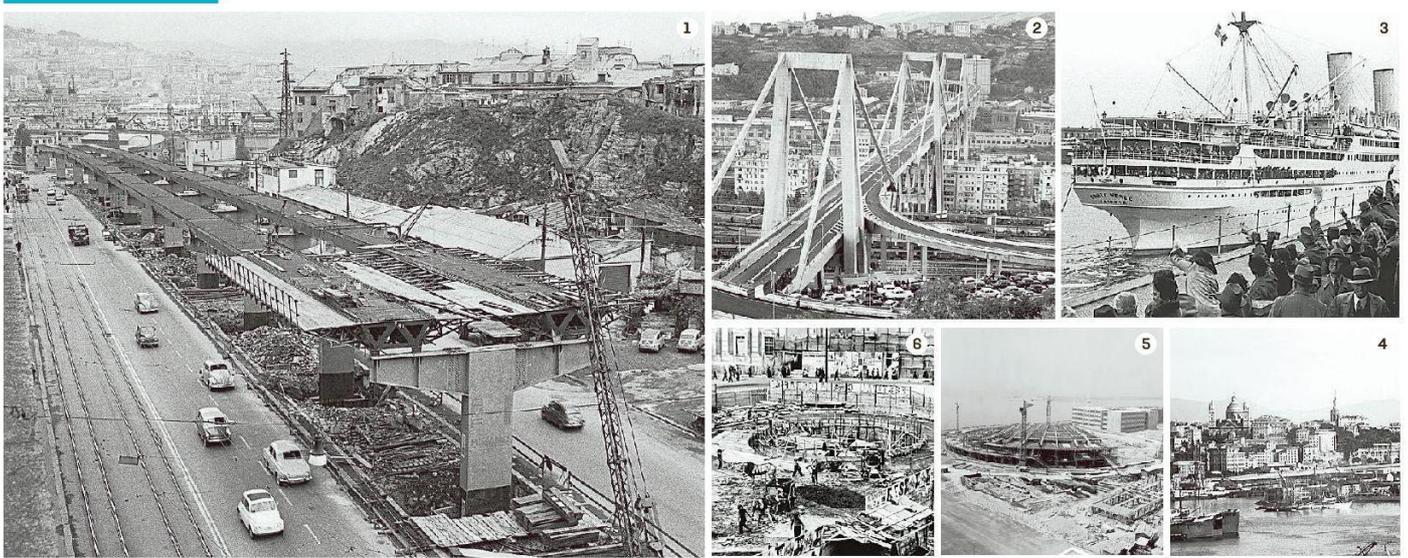
Contenta e anche un po' emozionata Paola Leoni, fotografa e figlia di Francesco: «La cosa di cui sono più felice è che in questo modo l'archivio rinasce. Noi non avevamo la possibilità di digitalizzarlo e invece adesso queste fotografie sono a disposizione di tutti».

L'inaugurazione della mostra è stata segnata, però, nel finale anche da una chiosa polemica - un «mugugno» ha detto lui -, di Paolo Clerici, che ha definito «inaccettabile e scandaloso che il Galata abbia un bar che chiude alle 17, un bookshop che è stato chiuso e un ristorante che apre saltuariamente. La gestione del museo è cambiata, queste attività sono ancora legate alla vecchia gestione, ma questi problemi vanno risolti». «Ci prendiamo l'impegno di mettere le cose a posto», la replica di Bucci.

Durante i primi nove mesi di attività l'archivio Leoni ha ricevuto numerose richieste provenienti da studiosi, ricercatori e professionisti privati, e da enti pubblici e importanti istituti di ricerca nazionale. La mostra sarà aperta fino al 9 gennaio, e per tutto il mese di dicembre il Galata sarà aperto anche al lunedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





1) La costruzione della Sopraelevata; 2) il viadotto Polcevera; 3) la partenza del Conte Verde; 4) il porto di Genova; 5) l'edificazione del Palasport alla Fiera del mare; 6) la creazione della fontana al centro di piazza De Ferrari

ARCHIVIOLEONI



L'inaugurazione della mostra con **Paolo Clerici**, Marco Bucci e Nicoletta Viziano

PAMBIANCHI